Lunedì 29 Aprile 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 99

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Vita politica in Friuli.

X.

Non è forse vero, o Lettori, che noi, discorrendo della Stampa friulana, mantenemmo l'annunziato proposito dell'*ossequio* a tutte le Fazioni politicanti? Ebbene, per siffatta imparzialità di giudizio ci sia perdonato se persistiamo a ritenere le popolazioni del Friuli non attratte eccezionalmente da irresistibile passione partigiana. Quindi, se dai tanti nostri Giornali e dalle loro polemiche lo si volesse arguire, si cadrebbe in errore, la parvenza di acrimonia faziosa essendo da ascriversi soltanto all'azione od al fanatismo di pochi.

Tuttavia nessuna meraviglia se guardando più in là, cioè oltre la Provincia e la Regione, per le notizie di scioperi, di Leghe, di *sovversivi* in trionfo, di socialisti arroganti e persino di anarchici in viaggio dall'America, eziandio in Friuli l'istinto di conservazione abbia contribuito a dare, in questi ultimi tempi, maggior autorità alla Parte moderata. E da ciò i due *Circoli*, in Udine ed a Pordenone, e le cure de' loro Capi per affrontare i pericoli dell'ignoto avvenire.

Però noi, ritenendo pieno diritto nei Moderati di prepararvisi, non approviamo che i loro *Circoli* siano distinti, sfidando l'ironia de' Democratici, con l'appellativo di *monarchici*, quasi monarchici non fossero i moltissimi cittadini estranei a quelle Associazioni ristrette. E ci rattrista poi che in Italia vi possano essere Giornali (uno anche in Udine), i cui epigrammi sui *giovincelli monarchici* doventano offesa alla grande Maggioranza della Nazione. Non è no onestà che adesso, dopo il compianto per una somma sventura e quando il Popolo italiano aspetta di compartecipare alle gioie della Reggia, che dei *monarchici* (giovani o provetti) si irrida alla serbata fede riguardo le istituzioni della Patria!

Così non ci piace che, per rappresaglia, dai Fogli dei Moderati si disconosca la fase, in cui presso quasi tutti gli Stati è entrata la Democrazia, insegnando essi Fogli a beffeggiare in massa i Democratici. Tra cui pur converrebbe distinguere, e sopratutto rimarcare quanto certe nuove idee, nate dalla Democrazia, siensi ormai dimostrate quasi ovunque accettabili. E così nemmeno è da rigettarsi tutto di ciò che dicesi Socialismo, Anzi, se dalle dottrine di esso, ben cribrate, lo Stato aspira a trarre argomento di riforme benefiche per le *classi umili*; se esiste una specie di Socialismo cristiano o cattolico (e lo si vede in assiduo litigio col Socialismo supremamente sovversivo), conviene conchiudere che la Democrazia, anche in Italia, riuscirà col tempo a coordinarsi con le istituzioni esistenti. E se ciò avverrà, sarebbe un bene per la vita nazionale, pur immutata restando la forma di Governo, amenochè la grettezza ostinata delle vecchie Parti politiche non ritardasse di troppo il civile riordinamento.

Concesso tanto alla Democrazia, siamo in diritto di dire ai Democratici paesani che l'idolatria de' loro principj li trae spesso ad atti di ingiustizia. E sarebbe davvero ingiustizia il disconoscere i benefici che le classi agiate ed ex-dirigenti procurano alle classi umili, dette impropriamente *diseredate*, ed i Democratici del Friuli non vorranno essere ingiusti, dacchè, ogni giorno più, con modi ingegnosi e svariatissimi vediamo appunto i loro avversari a capo di Opere di costosa ed illuminata filantropia.

Queste nostre riflessioni sono a commento di certe vivacissime polemiche giornalistiche, le quali farebbero supporre agli estranei il Friuli in continua convulsione per la prepotenza di Fazioni politiche. Ciò sarebbe esagerare, e credere ad apparenze che spesso ingannano anche quelli, cui spetta poi riferire al Governo sullo spirito pubblico d'una Provincia.

In Friuli, (oltre la mediocre influenza di sei Giornali sulla vita politica) abbiamo ora i nuovi Circoli dei Moderati con risveglio di attività a difesa delle istituzioni contro ogni conato di propaganda sovversiva. In Friuli, assistiamo ad un regolare e calmo *movimento cattolico*, che non aspira ad uscire dalla egalità. Sappiamo che in Udine esiste un *Circolo socialista*, essendosi tre o quattrocento inscritti quali *compagni* sotto egregio superstite del vecchio *Club di studi sociali*, ed abbiamo aneddoti di propaganda tentata qua e là e persino nelle propinque ville. Tuttavia non crediamo prepararsi il Friuli a divenire campo di giostre clamorose per antagonismo politico.

Uno scoppio di ossigeno.
2 morti

Milano, 28 Nel pomeriggio avvenne nella farmacia Brera un terribile scoppio di ossigeno, che cagionò una orribile disgrazia. Il farmacista Monico e il fattorino Strada rimasero gravemente feriti. Vennero subito soccorsi ma morirono poco dopo.

Si è aperta una inchiesta sulla causa dello scoppio.

Inaugurazione
della 4 Esposizione internazionale d'arte della Città di Venezia.

(*Nostra Corrispondenza*)

27 *aprile* — (*G. D.*) — La città animatissima presentava oggi straordinario aspetto di giocondità e di vita, ed anche il tempo fu abbastanza favorevole.

I vaporini trasportavano a centinaia gli invitati alla festa inaugurale e gli abbonati all'Esposizione.

Ai Giardini, una fila elegante attendeva l'arrivo del Duca degli Abruzzi e delle Autorità.

Nel recinto dell'Esposizione erano schierate, una di fronte all'altra, una compagnia di fanteria ed una di marina.

Nel riparto destinato alle Autorità, agli espositori ed alla Stampa si affollavano un gran numero di artisti, di critici, di giornalisti, e molte signore della più eletta società, tra le quali la Morosini, la Miari ecc.

La Stampa cittadina era al completo, e di corrispondenti dei giornali italiani ed esteri ve ne era una vera legione.

Nel bacino di S. Marco, solcato di gondolette e di natanti di ogni specie; le navi da guerra e mercantili avevano issata la gran gala.

Alle ore 10 precise il Duca degli Abruzzi, vestito in divisa di marina, arrivava ai Giardini accompagnato dal suo seguito. Lo attendevano alla riva d'approdo il Segretario generale dell'Esposizione ed il Comitato ordinatore, nonchè parecchie Autorità.

Accolto al suo arrivo dal suono della Marcia Reale, il Duca passò in rivista le due compagnie d'onore e quindi prese posto nel palco appositamente eretto.

I discorsi del Sindaco e di S. E. Nasi furono coronati da vivissime approvazioni.

Quindi il Duca degli Abruzzi si recò a visitare l'Esposizione.

Lo seguivano tutte le autorità, i giornalisti e gli invitati.

Il Duca attraversò le sale, sfarzosamente decorate con stoffe collo stemma di Venezia ammirando attentamente le cose principali.

La cerimonia ufficiale, cui davano ornamento la presenza di tante belle signore, terminava alle ore 11 1/4.

A quell'ora le sale dell'Esposizione si schiusero agli abbonati ed alle persone che avevano acquistato il biglietto a pagamento, e fu una vera ressa di gente bramosa d'ammirare le concezioni artistiche inviate a Venezia dall'Italia e dall'Estero; fu un'agglomeramento di persone in quel tempio superbo dell'arte, ove le opere del pennello e dello scalpello trovarono un armonico collocamento, mercè le cure indefesse e l'intelligenza dell'apposito Comitato.

Il Duca, collo stesso cerimoniale dell'arrivo fu condotto alla riva di approdo dei Giardini e sceso nella gondola di Corte, scortata da 6 *bissone*, ritornò al Palazzo Reale.

L'Esposizione di quest'anno eccelle sulle precedenti per la qualità delle Opere che vi stanno raccolte; ma, più che altro, manifesta l'influenza che le nobili gare del 1895, 1897 e del 1899 hanno esercitato tra gli artisti di ogni nazione.

L'arte italiana anche questa volta non è certamente inferiore a quella delle altre Sezioni. La Scozia, la Francia l'Inghilterra, la Germania, l'Olanda, il Belgio, la Spagna ecc. si presentano degnamente.

Gli abbonamenti all'Esposizione a tutt'oggi ammontano a lire 80.000.

Tanto ieri che oggi i treni di Milano, di Bologna e di Udine trasportarono a Venezia centinaia e centinaia di persone.

Oggi stesso venne scoperto il ricordo monumentale ad Umberto e Margherita in una sala del Palazzo dell'Esposizione.

Vi sono già trattative per la vendita di qualcuno dei migliori quadri.

Quanto prima vi manderò la mia prima impressione. Intanto noto che questa volta le opere di scultura sono in gran numero e che i friulani fratelli Nono si fanno grande onore.

—

Oggi stesso, alle ore 2 pom. nella sala del Maggior Consiglio in Palazzo Ducale ebbe luogo la solenne consegna della medaglia d'oro al Duca degli Abruzzi a ricordo della Spedizione Polare.

IL CARNEVALE PERPETUO. (1)

Prorompendo baldanzosi
Da le roccie cristalline,
Da gli specchi più nascosti,
Intonando per le chine
De' lor monti un lieto coro,
Come un canto del lavoro,

Si disnodano i bei fiumi
Giù per valli e per pianure,
Tra una festa di profumi,
Tra un rigoglio di colture,
E specchiando in seno a l'onde
La bellezza de le sponde.

Ma se avvien che torba e grossa
La corrente si scateni,
E dei fiumi una riscossa
Sia il flagel de' nostri beni,
Quel che pria piaceva tanto
Or si guarda con rimpianto.

Pari ai fiumi, un'altra vena
Fresca limpida e sonante
Nell'Ausonia si disfrena
Come un grido di baccante;
È una vena d'allegria
Che zampilla e corre via.

Or divisa in rivoletti
Come scherzi di fontana,
Or cullandosi in laghetti
Di tra il verde d'una piana,
Or scrosciando pel declino
De l'italico giardino.

Sotto un ciel ch'è un padiglione
Di splendore e d'esultanza
Balda e lieta la canzone
Su dal popolo s'avanza;
L'armonia di quelle note
D'eco in eco si percuote.

Ma talvolta, pari al fiume
Che trabocca dal suo letto,
Quella vena ha per costume
Di svelare un suo difetto;
Disdegnosa del rigagno
È un diluvio, un mare magno.

Allor fioccano i discorsi
Detti appiè de' monumenti
E s'aggrappano sui dorsi
Dei defunti più eminenti
Certi ignoti scrivanelli
che han desio di farsi belli.

E di applausi un gran fragore
E bandiere sventolanti
Ed omaggi all'oratore
E fanfare strepitanti...
Ma la gioia d'ansii petti
Si sprigiona nei banchetti.

Oh i banchetti! campo immenso
Di battaglie memorande
Dove un solido compenso
Via pe' stomachi si spande,
E brandendo una forchetta
Si declama, si balbetta

(Se la lingua il vino intacca)
Su le plebi sofferenti
Che il crudel borghese insacca
In tuguri puzzolenti;
Ma sul Po, non più lontano,
Rumoreggia l'uragano.

E così di tanto in tanto
Noi peschiamo nella storia
Qualche nome, qualche vanto
Per dar loco a la baldoria,
Che a noi tutti è necessario
Scovar fuori un centenario,

Un evento pur che sia...
Il sospir d'un petrarchista
O del Berni una follia
O lo sgorbio d'un artista
O foss'anche Cicerone
Che si forbe il paperone...

Tutto mena al giubileo
Su quest'ilare e facondo
Palcoscenico europeo.
Si diverte e grida il mondo
Tra il fragor dei battimani:
Brava gente, gl'Italiani!

Al fracasso festaiolo
Si risvegliano anche i morti,
E, ravvolti nel lenzuolo
Come dubbii di lor sorti,
Fra i più chiari cittadini
Dice il Varchi al Guicciardini:

— Messer Cecco, che pensate
Di que' nostri pronipoti? —
— Eh, che vuoi! son ragazzate
De' moderni patrioti.
Quand'io scrissi la mia storia
Io sognavo un'altra gloria. —

E l'Azeglio, un po' mordace,
A Cavour che gli è d'appresso:
— Eccellenza, mi dispiace
Ma non vedo alcun progresso;
L'italian non s'è ancor fatto. —
E Cavour: — E' sempre un matto.

GALENO LIBERTO.

Portogruaro, aprile 1901.

(1) Compiendosi prossimamente il quarantesimo anno dell'insegnamento di Giosuè Carducci, non è mancato chi progettasse, come di solito, le feste più clamorose. Il poeta evitò a tempo le noie con una lettera piena di sale e di pepe.

DA GORIZIA

28 aprile 1901.

Nozze d'argento. — Oggi nella villa Perinello alla Bruma di Gradisca, fra parenti, si celebrava modestamente la ricorrenza delle nozze d'argento dell'ingeguere Carlo cav. Perinello, tecnico al Comune di Trieste, con la signora Maria nata Seppenhofer.

Da questa auspicata unione quella coppia ebbe due figli ed una figlia, dei quali vive solo un figlio professore di contrappunto e composizione musicale, licenziato dal conservatorio di Lipsia, ed autore pregiato d'una monografia su Giuseppe Verdi, ch'ebbe l'onore di essere tradotta in varie lingue.

Per la circostanza, il fratello della festeggiata, il civico bibliotecario Carlo Seppenhofer, licenziava per la stampa un documento storico: *Bandi et Sentenze dell'Eccelsio Conseglio dei dieci*, pubblicato li 28 maggio 1700 sopra le scale di S. Marco e di Rialto, che si riferisce al fraticidio di Villalta avvenuto nella notte del 15 novembre 1699, nella quale il conte Girolamo della Torre, uccideva a tradimento suo fratello Sigismondo.

COGOLO FRANCESCO
provetto callista.

Appendice della *Patria del Friuli* 24

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

PARTE II.

A Christminster.

I.

La giovane aveva riconosciuto la sua voce. Il lume scomparve dall'appartamento; poscia la porta si aprì e Susanna apparve con un candeliere in mano.

— Siete voi, Giacomo?... Oh, il mio caro cugino, che cosa vi accade mai?

— Oh, io sono.... non ho potuto fare a meno di venire... disse egli prosternato sulla soglia. Sono così colpevole! Susanna, il cuore mi si spezza; io non posso sopportare la vita quale essa è. Io mi sono ubbriacato, ho bestemmiato dicendo delle parole sante in un cattivo luogo.... Oh, Susanna, che io muojo, poco importa, ma almeno voi non abbiate, come gli altri, odio e disprezzo per me.

— Voi siete ammalato, povero amico. No, io non vi disprezzerò; non potrei disprezzarvi. Entrate e riposatevi. Vediamo insieme ciò che io potrò fare per voi.

Ella prese la mano di Giacomo, lo fece entrar in casa e lo forzò a sedersi sulla miglior seggiola che potè trovare.

Egli non poteva altro che ripetere il nome di Susanna, con un'accento di vergogna e di pentimento.

Rifiutò di mangiare, ella lo consigliò di dormire, soggiungendo che gli porterebbe da colazione l'indomani mattina, ed avendogli augurata la buona notte, risalì le scale.

Giacomo s'immerse in un pesante sonno e non si ridestò che all'aurora.

Dapprima egli non comprese nulla della sua situazione, ma a poco a poco le rimembranze si rischiararono....

Susanna conosceva quel che vi era di peggiore in lui...

Come oserebbe egli riapparirle dinanzi?

Ella scendeva giù per la colazione e Giacomo sopporterebbe l'onta di un tal confronto?....

No, egli non potè reggere ad una tale idea, e prendendo il suo cappello, si allontanò senza rumore, fuori della casa.

..... Facendo ritorno nella sua abitazione a Christminster, ricevette una lettera dal padrone con la quale lo licenziava.

Egli non aveva danaro con sè, le piccole economie fatte essendo rimaste intatte alla Banca dove le aveva depositate.

In quella notte dormì alla meglio in un mulino nei pressi di Alfredston, e all'indomani, seguendo la lunga strada bianca giunse a Marygreen.

La zia non lo importunò troppo di domande. Riposò, e si ridestò con la desolata coscienza del suo doppio scacco.

Egli misurò l'abisso in cui era caduto, e che non avrebbe mai creduto così profondo.

Un vento funebre gemeva attraverso il bosco, e risuonava nel caminetto come le note gravi d'un albero.

Giacomo sentì la voce del curato che discorreva con sua zia.

Parlavano di lui. Egli si alzò e chiamò.

La porta si aprì ed il curato entrò. Era un'uomo in giovane età.

— Mi immagino che voi siate il signor Highridge, disse Giacomo. Mia zia, mi ha spesso parlato di voi. Ebbene, eccomi quà: io sono un uomo che sta per scendere nella china del male, quantunque abbia avuto un tempo le migliori intenzioni. Ma adesso, sono un pazzo melanconico, e bevo, non importa che.

Egli raccontò la sua storia al ministro e soggiunse, a mo' di conclusione:

— Riconosco la mia follia. Ciò nondimeno, non mi dolgo degli sforzi fatti. Ricomincierei a lavorare se avessi delle probabilità di successo. Io non ho alcuna ambizione sociale ma amerei fare qualche cosa di utile, e mi rincresce amaramente di aver dovuto rinunciare alla Chiesa.

Il curato, che era venuto da poco nel paese, fu vivamente impressionato della confessione di Giacomo.

— Se voi avete proprio la vocazione, disse egli, e le vostre parole me lo farebbero credere, poichè voi sembrate un'uomo istruito ed avvezzo a riflettere, voi potete entrare nella Chiesa come licenziato. Soltanto, sarà uopo vincere la vostra inclinazione alle bevande.

— La vincerò facilmente, purchè voi mi facciate balenare una speranza.

PARTE III.

A Melchester.

I.

Era una nuova idea: — concepire la vita ecclesiastica ed altruistica, come distinta dalla vita intellettuale e dai suoi slanci.

Un uomo può predicare ai suoi fratelli e far loro del bene, senza aver percorso i più alti gradi delle scuole di Christminter, e perfino con una mediocre istruzione.

L'antico sogno che aveva dato a Giacomo la visione dell'episcopato, essendo in lui predominante, non era stato l'effetto di un entusiasmo morale o teologico, ma soltanto un'ambizione profana che si celava sotto la cotta.

Il villico sensuale che beve, mangia e vive senza pensieri, con sua moglie era più stimabile di lui.

Ma entrare nella chiesa non già a mezzo di scuole, rinunciare ai gradi elevati, non essere che un'umile curato, destinato a passar la vita in un oscuro villaggio ed in una piccola Città, non era cosa priva di generosità e di grandezza; era della religione vera, la penitenza di un'uomo prostrato dai rimorsi.

La luce favorevole che trasfigurava quella novella speranza, in contrasto con la speranza antica, consolava Giacomo, mentr'egli restava misero e solo.

La sua ambizione intellettuale, aveva ricevuto, per dir così, il colpo di grazia, durante gli ultimi giorni trascorsi, un'ambizione che aveva riempito ben dodici anni di vita!

Tuttavia, egli non fece nulla per affrettare l'effettuazione dei suoi desideri, occupandosi a scolpire lapidi funerarie per i vicini villaggi, e rassegnandosi ad essere considerato come uomo socialmente decaduto, da quella mezza dozzina di fittavoli e di contadini che accondiscendevano ad avere relazione con lui.

(Continua).

Cronaca Provinciale

Codroipo.

Echi della Commemorazione Verdiana.

Scambio di cortesie.

Cose della Società Operaia.

28 aprile. — L'egregio maestro Sig. Angeli, a nome del Corpo Corale-istrumentale Sandanielese che fu alla Commemorazione Verdiana del giorno 21 corr., con bellissime parole ha rinnovato per lettura al D.r Pietro Buffolo presidente della Biblioteca pedagogica, i ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta a Codroipo.

Inoltre il Sig. Sindaco di San Daniele ha inviato al Sig. Sindaco di Codroipo la seguente lettera:

S. Daniele 23 aprile.

Illustrissimo Sig. Sindaco
di Codroipo

Compio al grato incarico di esprimere alla S. V. Ill.m e a tutte le egregie persone componenti il Comitato i ringraziamenti più vivi per l'accoglienza gentile e per le infinite attenzioni alle quali furono fatti segno questi sig.i dilettanti allorchè si recarono costì a prestare la modesta loro opera nella festa Commemorativa del Sommo Verdi. Colgo frattanto l'occasione per ben distintamente riverirla.

Il Sindaco ff.
Cedolini

Il Sindaco di Codroipo Sig. Daniele Moro, il quale (ciò che mi dimenticai di accennare nella precedente relazione) prese parte al banchetto offerto dai codroipesi agli amici di San Daniele e vide con piacere questa novella dimostrazione di simpatia fra i due paesi, rispose al sindaco di Sandaniele ringraziando per lo spontaneo intervento dei dilettanti sandanielesi, soggiungendo che ad essi spetta il maggior merito della piena riuscita della Commemorazione.

—

Oggi ebbe luogo la riunione dell'Assemblea generale della Società Operaia per trattare i seguenti oggetti:

1. Proposta di aumento del sussidio ai soci ammalati.
2. Erogazione di lire 100 per la Scuola Operaia di disegno.
3. Proposta di nomina a Socio onorario di persona benemerita.
4. Nomina di 3 consiglieri in surrogazione di altrettanti decaduti.
5. Sanatoria della spesa incontrata per la stampa del resocondo Sociale.

L'Assemblea riuscì numerosa.

Essa deliberò di elevare il sussidio generale ai soci ammalati da L. 1 a L. 1.25, a decorrere dal 1 Luglio ed espresse la speranza di poterlo entro breve termine, portare a L. 1.50.

Erogò L. 100 per la Scuola di disegno, di cui è insegnante il distinto direttore sig. Giobatta de Caneva, istituita dal nostro Municipio ed alla quale prendono parte circa 40 alunni.

In surrogazione di tre consiglieri decaduti, l'Assemblea nominò i seguenti:

Guzzoni Nicola
Todisco Antonio
Sandri Floreano.

Approvò la spesa incontrata per la stampa del Resoconto Sociale dal quale risulta che il patrimonio Sociale a tutto 31 dicembre 1900 era di Lire 12608,24, ed espresse il desiderio che detto resoconto venga pubblicato ogni anno.

Infine l'Assemblea nominava socio benemerito l'onor. Riccardo Luzzatto, votando per acclamazione ed all'unanimità il seguente

Ordine del giorno.

L'Assemblea Generale della Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Codroipo, riconoscente verso il socio onor. Riccardo Luzzatto per avere egli in varie occasioni elargite generose offerte in denaro e prestata l'opera sua gratuita a beneficio del sodalizio, sia col propugnare l'istituzione della «Cassa prestiti» sia col sostenere vigorosamente e con competenza di causa, quale relatore, i due temi «Casse di risparmi e prestiti» e «Federazione delle Società di Mutuo Soccorso» proposti dalla Società Operaia di Codroipo nel I. Congresso delle Società Operaje del Friuli nell'anno 1896, delibera di inscrivere l'on. Riccardo Luzzatto nell'albo dei Soci benemeriti.

Il Cronista.

Pozzuolo.

Crisi municipale. — Il nostro sindaco signor Ugo Masotti, veramente benemerito del paese, si è dimesso. Diedero motivo, si dice, a tali dimissioni alcune scritte ingiuriose che l'altro jeri comparvero sui muri. La Giunta, appena ricevuta partecipazione delle dimissioni, si radunava deliberando far pratiche per indurre il signor Masotti a ritirarle. Anche il paese ricevette con grandissimo dispiacere la notizia; e dicesi che si tenteranno tutti i modi per scongiurare una così inaspettata crisi del comune.

Pontebba.

Colonia alpina. In settimana fu firmato il contratto fra il comitato protettore dell'infanzia d'Udine e Luigi Vuerich. Quest'ultima cede come l'anno scorso la sua casa nuova sita a Frattis, frazione di Studena Alta per 45 giorni, allo scopo venga usata per 30 ragazzi che il comitato d'Udine intende come gli altri anni di mandare a Frattis per la cura alpina.

Come avete altra volta annunciato, il Comitato d'Udine ha già fatto acquisto nella stessa località per lire 3000 di un vasto terreno sopra il quale intende di erigere un fabbricato proprio, capace di ricoverare 60 ragazzi, con locali di cucina, refettorio, stanze per la direzione, infermeria, cantine ecc.

Quanto prima si darà mano ai lavori sotto la direzione del signor ingegner G. B. Rizzani, e si ha fondata speranza che pel p. v. anno, la colonia alpina potrà trovare ricovero nei locali propri.

Nuova stazione. Da 15 giorni furono ripresi i lavori di costruziona alla nuova stazione, lavori interrotti durante la stagione rigida.

Sperasi che nel settembre p. v. la stazione potrà venire inaugurata.

Tolmezzo.

Lo abbiamo già stampato una volta: lettere anonime non si pubblicano: possono contenere notizie vere, anzi verissime e giudizi e apprezzamenti, più che giusti, giustissimi: ma come non sono firmate, mancano per noi di ogni garanzia. Questo ripetiamo a chi ci scrive da Tolmezzo senza firmarsi: e gli ripetiamo che il nome è per noi soli non già per essere fatto conoscere a nessuno.

Cividale.

Conferenze. — Domenica prossima 3 maggio, il prof. Enrico Mercatali terrà la prima delle conferenze promesse dalla Associazione Magistrale Friulana; titolo, *Albe e meriggi*.

Nella successiva domenica, terrà la seconda conferenza il prof. G. B. Garassini, presidente della associazione.

Il centenario di S. Paulino. - *28 aprile.* — Di molte ed elette persone era affollata jeri la sala capitolare, per udire la conferenza che l'egregio Professore sac. Ellero del vostro seminario, doveva tenere p. S. Paolino — persone di tutti i partiti, quasi a riprova che il nome della patria unisce tutti nel comune intento di venerarne le glorie.

E vennero ad un vero godimento intellettuale. Presentato da D. Vittorio Zuliani, il conferenziere in un'ora ci descrisse appieno la figura del santo Patriarca, investigandone le più riposte pieghe dell'animo e facendone ammirare tutte le virtù di uomo di stato, di poeta, di teologo, di missionario — Fece rilevare come l'epoca di Carlomagno fu per la Chiesa l'epoca della ricostituzione, e come per opera dei suoi Santi in questo tempo essa giunga a ridare a Roma un impero spirituale non inferiore in vastità a quello che le armi barbariche le avevano rapito — a questa potenza rinascente Carlomagno diede l'impronta del suo genio organizzatore — per lui le grandi chiese occidentali ricostituirono la loro potenza anche economica e politica, e qui l'oratore ricordò le donazioni caroline ad Aquileja, per lui l'unità della fede minacciata dall'eresia spagnola e dalla bisantina fu rinsaldata nei tre famosi concili di Ratisbona, il Francoforte e di Cividale — in quest'opera gli fu ministro e sostenitore precipuo, con Alcuino, il nostro patriarca Paolino, di cui il Professore rammentò le opere contro Felice Urgelitano, ed il simbolo della fede stabilito al concilio Cividalese importantissimo per le spiegazioni relative al mistero della Trinità

Questo uomo d'azione, fu come si sa anche uomo di lettere: l'oratore traducendone in gentili esametri sdruccioli qualche squarciò poetico del Patriarca ne fa notare come egli sia l'anello di congiunzione fra la latinità classica e retorica del tempo di Carlo ed il volgare che appena leva il capo in quei tempi.

Così egli è pure anello di congiunzione fra i Patriarchi teologi e santi del primo periodo della chiesa Aquilejese, e gl'illustri uomini d'azione che ne ressero le sorti nei secoli XI e XII. La rapida e sintetica visione delle qualità eminenti del Santo, e della sua posizione nel suo tempo, suscitarono un vero entusiasmo nel pubblico che si trovò perfettamente all'unissono coll'oratore, alla fine della conferenza, quando egli quasi come tirando una legittima conseguenza, derivò dalle sue precedenti parole la convenienza ed anzi il dovere nei Cividalesi di celebrare con solennità il centenario del grand'uomo. La data 1902 è prossima, anzi è alle porte, dunque all'opera clero e popolo forogiuliese, affinchè non si possa da nessuno darvi taccia di dimentichi o d'indolenti.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.35	Germania	129 70
Romania	10 .75	Napoleoni	21.05
Sterl inglesi	26.40		

Travesio.

Mania suicida.

La moglie e la figlia del vetturale Daniele Deana rincasando da Spilimbergo, trovarono chiuso il portone d'ingresso e le altre porte della loro abitazione. Esse sospettarono di qualche malaugurato accidente. Introdottesi con altre persone si offrì loro uno spettacolo raccapricciante. Il Deana giaceva supino con una caldaia vicina, piena di carbone ardente.

Chiamati, premurosamente accorsero i medici dott. Olivieri, Agosti e Manzini, che prestarono tutte le cure suggerite dalla scienza. Ma invano perchè spirava pochi minuti dopo.

Si attribuisce la causa del suicidio al dolore sofferto per la morte immatura dell'unico suo figlio maschio avvenuta in Germania due anni addietro. Alcuni asseriscono che anche in precedenza avesse manifestata l'idea del suicidio. Però il suicida venne per due volte accolto all'ospedale di Udine quale maniaco.

Tricesimo.

Segretario a vita. — Il simpaticissimo signor Arnaldo Bortolotti, da sedici anni segretario del nostro comune, su proposta del comm. Terasona fu dal consiglio — radunatosi per confermarlo in carica — non soltanto riconfermato *pro tempore*, ma a vita. Un tale voto soddisfece appieno l'intero paese, che nel Bortolotti sa di avere il tipo dei segretari premurosi, zelanti e cortesi.

Aviano.

Lieto tratteniminento. — Giovedì passato alcuni dilettanti di qui, al nostro Sociale, eseguirono con successo a scopo di beneficenza, *Il povero Piero*, del compianto Cavallotti.

L'esito fu davvero superiore all'aspettativa, l'incasso da devolversi all'erigendo ospitale di Aviano, soddisfacentissimo. Eccelse nella sua parte di protagonista, per doti pregevolissime da vera artista, la gentilissima signorina Maria Zanussi, bene coadiuvata dalle sig. Bonato e Cristofoli Lucia. La parte del *povero Piero* fu lodevolmente sostenuta dal sig Vito Cristofori; bene tutti gli altri.

Il prof. Bornancin di Pordenone, con vera *vis comica*, recitò da ultimo un monologo in dialetto chioggiotto. Tutti furono vivamente e meritamente applauditi. Lo spettacolo con tanto successo allestito fece sorgere in tutti il desiderio che sia per essere seguito da consimili trattenimenti; il che è proprio da augurarsi.

Intanto, a tutti un *bravo*; a tutti un *grazie*.

Corno di Rosazzo.

Ladro malcapitato. — Il famigerato Petrazzoli — ben noto al pubblico che frequenta le aule giudiziarie perchè processato alle Assise ed al Tribunale, si fece rinchiudere l'altra sera nella nostra Chiesa. Accortisene i paesani, egli fu arrestato. I carabinieri gli sequestrarono una rivoltella e grimaldelli.

Ringraziamento.

Il Conte Ingegnere Gualtiero di Spilimbergo sente il dovere di ringraziare sentitamente tutti quei generosi che, con uno slancio veramente ammirabile, accorsero spontanei ad estinguere un incendio nel suo palazzo, che avrebbe potuto prendere vaste proporzioni.

Domanins, 26 aprile 1901.

Ing. Gualtiero di Spilimbergo.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 Aprile	ore 9	ore 15	ore 21	29 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.7	752.3	753.2	752.7
Umido relativo	88	83	81	—
Stato del cielo	cop.	cop.	misto	misto
Acqua caduta mm.	24.0	12.1	10.5	—
Velocità e direzione del vento	2-S	1 SE	calma	cal.SE
Term. centig.	12.4	13.4	10 2	11.2

Temperatura

Giorno 28 { massima . . . . . . 13.9; minima . . . . 10.9; minima all'aperto 10.3
Giorno 29 { minima . . . . 8.2; minima all'aperto 6 6

Venti deboli sull'alta Italia; cielo nuvoloso con pioggie. Venti deboli o moderati prevalentemente del terzo quadrante.

Per combattere la pellagra.

Telegrammi da Roma annunciarono avere il Ministero dell'agricoltura diramato una circolare alle varie istituzioni sorte nel Regno per combattere il flagello della pellagra i insistendo perchè diffondano precetti ed istruzioni. Ora siamo lieti di costatare che il Ministero diffonde i precetti igienici e le istruzioni popolari stampati per cura del Comitato interprovinciale risiedente in Udine; e di quei precetti e di quelle istruzioni suggerisce l'acquisto. Così pure vuol diffondere l'importante opuscolo nel quale la nostra commissione illustrava in tutti i sensi il terribile flagello. Ciò torna ad onore dei nostri.

Conferenza De Giovanni.

La profilassi della tubercolosi

La vasta sala del nostro Istituto Tecnico pareva angusta, jersera, a contenere tutto lo sceltissimo uditorio.

Notammo: il R. Prefetto, il Senatore Pecile, i deputati Girardini, Caratti e Morpurgo, il cav. uff. Fernando D.r Franzolini, il D.r Papinio Pennato, il cav. uff. Fabio D.r Celotti, quasi tutti i nostri medici, alcune del Convitto magistrale Comunale con le maestre e direttrice, ed un gran numero di signore.

Il deputato Umberto nob. D.r Caratti presenta l'illustre scienziato col dire che sarebbe proprio inopportuna una formale presentazione del professor De Giovanni; dinanzi al duplice vantaggio che egli arreca con la sua presenza, d'intrattenerci su argomento di capitale importanza, e di concorrere al compimento di un'impresa altamente benefica quale si è l'istituto dei cronici, si limita a nome dei presenti, pel Comitato e per sè a dirgli *grazie.*

Il professor De Giovanni, ringraziato l'onorevole Caratti per le sue gentili espressioni, premette che non si presenta come conferenziere ma come un semplice medico spinto da un'intima e potente brama, di redimere l'umanità sofferente.

Egli parla animato dalla fede dell'apostolo, dell'idea dello scienziato, e dal sentimento dell'umanitario.

Dice che la tubercolosi era conosciuta sino dai tempi di Ippocrate, il quale dettò delle norme per la sua cura. Dimostra quanto questa malattia sia micidiale, facendo più vittime che non il temuto *colera morbus.*

Descrive tutte le ineffabili sofferenze dei poveri tisici, e delle quali il Verdi, seppe, nei felici accenti musicali della Traviata, e nello straziante grido:

Gran Dio morir si giovane

tradurre tutta la pietà, la commozione che destano le sciagurate vittime della tubercolosi.

Non ammette il contagio del morbo come avviene nel morbillo, nella tifoide ed in altre malattie infettive.

Invece il microbo di Koch vagante nella polvere nell'aria ed aspirato dall'uomo, deve nell'organismo di questi trovar un terreno adatto per svolgersi moltiplicare e rovinare gli organi nei quali vive e si riproduce.

La tubercolosi egli la considera un fatto che interessa non solo il medico, ma anche il sociologo, il quale deve fermare la sua attenzione sulle infinite croci che popolano i nostri cimiteri.

Parla sulla cura della tubercolosi tenuta anni addietro. I specifici seguivano agli specifici, solo perchè l'Arte così prescriveva, ma sempre con palese inefficacia.

Rammenta che a Vienna, nella casa di salute di un medico specialista per le malattie di petto, si curavano i tubercolosi con le *pillole di liquorizia!*

Oggi la scienza ha presa finalmente la buona via, e abbandonate le medicine, cura la tubercolosi con la profilassi.

E qui parla dei Sanatori i quali devono essere ideati, costruiti e diretti con scopi altamente umanitari e non di speculazione, come l'esempio ci viene pur troppo d'oltr'alpe.

Nei Sanatori non saranno raccolti i tisici che ormai gemono su un letto di dolore, consumati dalla febbre, coperti di sudore, e che ad ogni colpo di tosse gettono via una parte della loro esistenza. Per questi infelici non c'è che la compassione ed il rimpianto.

I Sanatori devono accogliere quelle creature che hanno la disposizione a incontrare il terribile male, e là, con cura sollecita, amorosa, razionale, mettere i loro corpi in ottime e sicure condizioni di salute.

Egli fino dal 1881, quando non c'era neppure una lontana idea dei Sanatori, alzò la sua voce a prò di questa benefica istituzione, domandando la cooperazione del Governo, ma questo si disinteressò credendo che le cosa non fosse nell'ambito delle sue attribuzioni!

Domanda la riferma della famiglia e della scuola.

Inveisce contro i parenti e gli istitutori che con una mal consigliata severità cui impediscono lo svolgersi naturale nei figliuoli deboli delle idee e forze fisiologiche, che obbligano la gioventù ad un forzato contegno, quasi d'una mobilità creando così i nevrotici e gli squilibrati.

Alla domanda se la tubercolosi sia ereditaria, risponde *sì e no.*

Vuole che nel contrarre i matrimoni non sia sola guida il vero amore o la inconsulta testardaggine di dire o *quello o nessuno, o dessa* o la morte.

L'amore deve essere guidato dalla scienza ed allora il frutto del matrimonio sarà proficuo e di conforto.

Parla della beneficenza, che non è mai troppa, ma la vuole sempre scientificamente guidata.

Non crede impossibile la istituzonei dei Sanatori, non occorendo per questo certo dei milioni.

Si ferma sulla nostra Colonia Alpina, ne mostra l'utilità buona, ma invece di limitare il soggiorno a due o tre mesi lo vorrebbe continuo, e così anzichè accontentarsi d'ottenere un semplice inizio di miglioramento rendendo il fanciullo solo roseo e paffutello, per ritornare daccapo l'anno venturo, riescire a dargli completamente la forza fisica e renderlo refrattario alla terribile malattia.

Non gli garbano certi Ospedali e Case di mendicità, dove si curano ammalati al solo scopo di farli vivere alla meno peggio, ma guarda ai Sanatori nei quali si riescirà a ripristinare le forze a delle creature che devono formare il fiore della Società.

Un vivissimo applauso accoglie le ultime parole dell'illustre uomo gloria e vanto di tutto il mondo scientifico.

Scuola d'Arti e Mestieri.

Sabato, la direzione della Società operaia faceva una visita alla Scuola d'Arti e Mestieri. V'erano i componenti di essa: presidente sig. Giuseppe Ernesto Seitz, Pietro Attilio de Poli, Luigi Pignat e Giuseppe Vatri. S'interessarono all'andamenti della scuola, sia per la frequenza come per i progressi che gli alunni vi conseguono.

Fu presa a grata notizia che quest'anno il numero dei licenziandi è superiore a quello che gli ebbe in passato.

Medici, avanti!

Fu bandito un esame di concorso per la nomina di venti medici di seconda classe nel corpo sanitario militare marittimo: e ciò in previsione di un aumento dei quadri del corpo sanitario medesimo, quando si attuerà, la nuova legge sulla emigrazione. Presentare la domanda non più tardi del 31 maggio al Ministero della marina, ufficio sanitario.

Friulani premiati.

Jeri in forma solenne, ebbe luogo a Venezia la distribuzione dei premi agli alunni dell'Accademia per l'anno scolastico 1899-900.

Fra i premiati, troviamo al *Corso preparatorio,* Scolari Maria di Polcenigo, con menzione onorevole di secondo grado; nel *Corso Comune,* Anno I.o, pure con menzione onorevole no secondo grado, la signorina Zanelli Luigia di Codroipo; negli *Esercizi di Plastica,* con menzione onorevole, Badiluzzi Giuseppe di Udine; nel *Corso speciale di disegno e figura* riportò il primo premio con medaglia, Martina Umberto di Dardago; nel *Corso speciale d'ornato,* anno I.o, menzione onorevole di primo grado, Ongaro Agostino di Montereale Cellina; Anno secondo — Premio con medaglia, Savio Gio. Batta di Udine; nel *Corso speciale per la pittura di vedute di paesi e di mare,* anno II.o, primo premio con medaglia, Martino Umberto di Dardago; Anno III.o, menzione onorevole, Ongaro Agostino di Montereale Cellina.

Ai bravi giovani, sincere congratulazioni.

Scuola superiore popolare.

Nella settimana si terrano lezioni sui temi seguenti.

Oggi, 29 aprile: Lo stile e la stilizzazione delle forme nelle arti applicate, prof. dott. Giovanni Del Puppo.

Mercoledì 1 maggio. La morale del galantuomo, dott. Giovanni Garassini.

Venerdì 3 maggio: L'Italia nel periodo napoleonico, prof. dott. Giuseppe Rovere.

Chiusura di fallimento.

E' stato chiuso il fallimento di quel Pietro Patocco, che aveva messo su qui con grande *réclame* bottiglierie, magazzini di vini in città e fuori, e poi lasciò insalutati i creditori recandosi a respirare le libere aure dell'America.

Finita la liquidazione dell'attivo rimasto a disposizione dei creditori, questi riceveranno il 6 e un quarto per cento del loro avere.

Conferma di confisca.

Abbiamo già annunziato che la I. R. Procura di Stato di Trieste, ancora la settimana scorsa ha colpito di sequestro l'ultimo romanzo del friulano, segretario della Dante Alighieri, D.r Giuseppe Marcotti: *L'Oltraggiata,* scene della vita della Venezia Giulia, pubblicazione ora edita dalla Ditta Zanichelli di Bologna, e già due anni fa pubblicata nei pianterreni dell'*Adriatico* di Venezia e nella *Nazione* di Firenze.

Ora rileviamo dal grave e secolare giornale ufficiale di Trieste, l'*Osservatore triestino* che quel Tribunale confermava il praticato sequestro trovando in *Oltraggiata* gli elementi oggettivi del crimine ex § 63, 65 lit. a, c. p. (di lesa maestà) e del delitto ex § 302 (sedizione).

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Consiglio dell' Associazione Agraria Friulana.

—

Corrispondenti viticoli premiati — i premi alla Esposizione bovina di Spilimbergo — La Cassa nazionale.

Nella sua seduta di sabato, il Consiglio prese atto delle comunicazioni del Presidente, in riguardo alle pratiche fatte presso i Deputati per ottenere l'appoggio sulle proposte della commissione per l'esame delle leggi che interessano l'agricoltura; ed udì con compiacenza la risposta favorevole data dal Presidente del Consiglio dei ministri alle raccomandazioni esposte dalla Presidenza dell' Associazione in una sua lettera circa la legge sulle decime.

Dopo lettura della relazione presentata dai revisori dei conti, sia per l'associazione agraria, che per il comitato degli acquisti, si passa al sorteggio dei nomi dei corrispondenti viticoli, e risultarono premiati quelli di:

Vivaro, S. Odorico, Bagnaria Arsa, Budoia, Sequals, Morsano al Tagliamento, S. M. la longa, Trevignano, Pocenia, Rivolto, Pavia, Travesio, Ciseriis, Zoppola, Spilimbergo, Pozzuolo, Montenars, Valvasone, Moimacco, Pompetto; venne però stabilito che si studi una riforma in questo servizio, il quale ora lascia molto a desiderare.

Il Consiglio aderì di erogare *L. 50, ed una medaglia d'argento e due di bronzo* a favore del Comitato per l'esposizione bovina di Spilimbergo, che fece domanda regolare per ottenere qualche sussidio, semprechè gli animali da premiarsi siano scelti con criteri zootecnici.

Stabilì che le onorificenze, per il concorso di coltura delle barbabietole, indetto dalla Fabbrica di Zucchero di S. Giorgio di Nogaro, sieno eguali a quelle state fissate pel concorso di S. Vito al Tagliamento.

Il vice-presidente espose i provvedimenti da prendersi dall' Associazione agraria nei riguardi della Cassa nazionale di previdenza per gli operai; e non essendo possibile che si assuma l'ufcio di Sede secondaria, ammette il dovere ch'Ella ha di adoperarsi per una attiva propaganda affine si diffonda tra gli operai agricoli, i benefici di questa istituzione; e questo con la nomina di un patronato coll' incarico di promuovere in ogni Comune, delle sessioni, con l'istruzione della legge a mezzo della stampa, e di conferenze, speciali, invitando anche, secondo la proposta del conte Brandis, i proprietari, a chiamare presso di sè, i contadini per spiegare loro il modo ed il vantaggio di usufruire di questa provvida istituzione, per la quale il governo ha concorso con dieci milioni.

Vita Militare.

Bonzi Antonio, sottotenente di complemento effettivo al regg.to cavalleggieri di Saluzzo distretto di Lodi in servizio nel Regg.to cavalleggieri di Lodi, trattenuto in servizio per altri sei mesi con assegni dal 17 aprile 1901 a sua domanda.

I nostri impresari all' estero.

L'impresa Leonardo Rizzani, oltre all' esecuzione dei grandi lavori dell' agro monfalconese, ai quali da parecchi mesi attende; ebbe in questi giorni ad assumere i lavori di restauro della Chiesa di Sagrado, i quali importano oltre lire quarantamila.

Sappiamo poi ch'è in trattative per assumere gli importanti lavori del canale Rosega, a Monfalcone.

Arresti di vigilati.

Ieri dalle guardie di città Ferrero e Catucci, vennero arrestati i due coniugi Mazzutti Umberto fu Filippo e Romanutti Anna fu Domenico per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Si rende noto

che con atto 21 aprile 1901 N. 9371 11891 in atti miei debitamente registrato e notificato a mezzo dell' usciere Cortese di San Vito il signor *Tarantola Giuseppe - Antonio di Gio. Batta* di Montereggio, ora residente in San Vito al Tagliamento, revocò l'autorizzazione maritale impartita alla di lui moglie Lorgna Margherita fu Antonio con atto 27 gennaio 1900 N. 9024 - 11544 pure ne' miei rogiti.

S. Vito al Tagliam. 24 aprile 1901.

Di Biaggio D.r Virgilio notaio.

Teatro Minerva.

Sabato sera nell' esecuzione dei *Puritani* brillarono come al solito le brava Sofia Hepner, il Sig. Giovanni Girardini che piace sempre per la voce fresca, di timbro simpatico ed il canto aggraziato e corretto; ed i Sigg. Modesti e Contin che devono ogni sera fra incessanti applausi ripetere il famoso duetto del terzo atto.

Ieri sera nel *Ballo in Maschera* furono applauditissimi la Sig.a Isabella Paoli artista accuratissima, la Sig.a Felicina Crippa De Blesio, *Ulrica* insuperabile per canto ed azione, l'ottimo Sig. Giuseppe Villalta, l'eccellente Modesti ed i Sigg. Sorgi e Volponi.

—

Questa sera riposo.

Domani I *Puritani* serata d'onore del bravissimo Alessandro Modesti.

Diecimila cappelli di paglia

facevano ieri sera bella mostra di sè, schierati lungo tutto il negozio di cappelleria dell'intraprendente signor Carlo Mocenigo in Via Mercatovecchio.

E dire che altrettanti, e forse più, si trovano accatastati nei rispettivi magazzini!..

Il pubblico ammirava le svariate forme, da accontentare qualsiasi gusto o capriccio.

I prezzi variano come le qualità ed in modo che vi si possono scapricciare il ricco come l'operaio ed il bracciante.

Al sig. Carlo Mocenigo auguriamo continui e vantaggiosi affari, come si meritano le sue intraprendenza e costanza nel buon andamento del ricco e variato negozio.

Smarrimento.

La mattina di venerdì scorso alle ore nove del mattino dallo spanditoio sito in Giardino grande in fondo a Porta nuova e percorrendo circa venti passi furono smariti due biglietti della Banca d'Italia da lire cento l'uno. Portarli alla Redazione; sarà data competente mancia.

Furto in una bottiglieria.

Ignoti, nella notte dal sabato alla domenica penetrarono nella bottiglieria Papadopoli in via Cavour, mediante chiave falsa e rubarono dal cassetto del banco lire 30 circa in varie monete. Lo strano si è che i ladri lasciarono intatte nello stesso cassetto circa lire 100 in spezzati d'argento

Minaccie di morte.

La notte scorsa a Godia, certo Feruglio armato, di roncola e di pistola, facendo il diavolo a quattro davanti la casa di certo Antonini, lo minacciava di morte. Alcuni vicini si intromisero ed allontanarono il prepotente. La causa della scenata si attribuisce a vecchi rancori per questioni d'interesse.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 aprile a L. 105 42.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 aprile al 4 maggio per daziati non sup. a lire 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 105.40.

Ringraziamento.

La famiglia sottoscritta, profondamento commossa per la generale dimostrazione di sincero affetto recatale durante la malattia e susseguita morte del suo caro adorato.

Harry

sente il dovere di esternare i più vivi e più sentiti ringraziamenti a quanti gentilmente concorsero a rendere solenni e maestosi i funerali.

Simili prove in ore tanto tristi non potranno scordare giammai.

Chiede particolarmente venia se nell'acerbità di tanto dolore fosse incorsa in qualche involontaria mancanza.

Tarcento, 28 aprile, 1901.

Enrico cav. di Boeckmann = I. R. Maggiore a riposo = Ernestina di Boeckmann nata Spiro, genitori — Giuseppina Spiro nonna = Ernesto di Boeckmann — Giuseppina di Boeckmann fratelli.

Ieri alle ore 23 spirava improvvisamente munito dei conforti della S. S. Religione il nobile signor

MICHELE CORRADINI
di anni 49.

La moglie Elisa nob. Masotti, la figlia Anna, il figlio Corradino, il fratello Ettore nob Corradini-Monaco, la sorella Maria nob. Corradini-Micheloni, le cognate Giovanna co. Monaco-Corradini, Rosa Barbetti nob. Masotti, Vittoria Dusso nob. Masotti, i cognati Francesco nob. Masotti-Venerio, Ugo, Guglielmo, Giovanni nob. Masotti, Giuseppe Micheloni e dott. Guglielmo Plateo, le zie Elisa Frabris ved. Mucelli, Giovanna Morelli de Rossi ved. Buri, ed Antonietta de Dottori ved. Morelli de Rossi, i nipoti ed i congiunti tutti partecipano con l'angoscia nel cuore il doloroso annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 29 aprile 1901.

I funerali avranno luogo domani 30 corr. alle ore 16 partendo dalla casa Masotti-Venerio in via Savorgnana n. 22 per la Chiesa Metropolitana.

—

La presente serve di partecipazione personale.

Ieri, alle ore 23, si spense repentinamente, a soli quarantanove anni,

Michele Corradini.

Fu marito e padre affettuosissimo, filandiere e negoziante integerrimo: spingeva l'onestà fino allo scrupolo: amico fidato e caro, al quale non ricorreva giammai in vano chi gli chiedesse consigli ed aiuti.

Povera consorte! poveri figli!... Quale tremenda sventura!... E tanto più tremenda, perchè vi colpisce improvvisamente, come una folgore. Oh non v'è parola che possa riuscirvi di conforto!... Piangete, piangete; noi ci uniamo al vostro pianto, tutti.

A. Conti.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale.

Bollettino settimanale dal 21 al 27 aprile 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 9
» morti » — » 1
Esposti » — » 3
Totale N. 22

Pubblicazioni di matrimonio.

Federico Provini maestro di musica con Amelia Battistoni casalinga.

Matrimoni.

Giacomo Marchiol conciapelli con Giovanna Pezzo tessitrice — Luigi Sandrini falegname con Ernesta Barbett zolfanellaia — Giovanni Bergonzi negoziante con Clotilde Liccearo civile — Giovanni Montesanti furiere magg. di cavall. con Caterina Paolini maestra elementare — Ugo Falomo agente di comm. con Angela Creattini civile — Giuseppe Brugnarotto agente di comm. con Sofia Graziani agiata — Alberto Colosetti pittore decoratore con Maria Fend sarta — Rinaldo Elio Marussigh agente di comm. con Teresa Lana sarta — Giuseppe Gheller cameriere con Maria Cencigh cuoca — Domizio Vigani fabbro con Anna Valerio seggiolaia — Ernesto Rodolfi agente di comm. con Maria Rodolfi casalinga.

Morti a domicilio.

Maria Vargendo fu Giovanni d'anni 57 monaca dimessa — Plinio Gabai di Francesco di mesi 3 e giorni 19 — Cesare Barucco di Giovanni di mesi 2 e giorni 20 — Giuseppe Savaro di Giovanni di giorni 28 — cav. Antonio Marzari fu Luigi d'anni 64 r. pensionato — dottor Giuseppe Piccini fu Pietro d'anni 78 avvocato — Luigi Macuglia di Antonio di anni 6 — Innocente Lodolo di Angelo di mesi 4 — Anna Basig di Cristiano d'anni 25 operaia — Luigia Missio di Giuseppe di mesi 11 e giorni 15 — Lucia Barbetti-Pertoldi fu Giuseppe di anni 77 agiata — Vincenzo Metz di mesi 2 e giorni 10.

Morti nell' Ospitale Civile.

Giacomo Francescatto fu Pietro d'anni 66 facchino — Giuseppe Pittia fu Giuseppe d'anni 43 agricoltore — Luigi Coccolo di Pietro d'anni 35 muratore — Rosa Cremese-Prosdocimo fu Antonio d'anni 28 tessitrice — Luigi Di Bandino fu Domenico d'anni 66 agricoltore — Antonio Ciani fu Giuseppe d'anni 52 linaiuolo — Valentino Maranzana di Giovanni d'anni 10 scolaro — Domenica Candido-Paron fu Giacomo d'anni 61 contadina.

Morti nell' Ospitale Militare.

Pasquale Livita di Angelo-Andrea d'anni 27 brigadiere di finanza.

Totale N. 22

dei quali 7 non appart. al comune di Udine.

LOTTO.

Estrazioni del 27 Aprile

Venezia	47	81	57	19	17
Bari	47	68	75	56	38
Firenze	74	12	25	15	89
Milano	50	80	38	90	52
Napoli	9	24	66	53	44
Palermo	74	60	5	69	48
Roma	80	63	10	53	48
Torino	58	70	61	16	62

Sono per esaurirsi i biglietti della Lotteria Napoli-Verona. Disgraziato chi non giungerà in tempo a fare acquisto. L'estrazione improrogabile avrà luogo il 30 Giugno p. v.

I premi sono 2710 per l'importo di L. 1.300,000 Premio massimo L. 250000. Premio minimo L. 200.

Premio assegnato all'ultimo estratto L. 20,000.

Cento biglietti o cento frazioni di biglietto hanno vincita assulutamente garantita.

Il programma dettagliato si distribuisce gratis presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

Notizie telegrafiche.

Sciopero dei lavoranti di carrozze

Milano 28 — I lavoranti di carrozze, circa cinquecento, chiesero si riducesse a 10 ore la giornata di lavoro

I proprietari assentirono, ma sopprimendo il pagamento del 50 0[0] in più per le ore straordinarie ed impenendo un regolamento che gli operai ritengono inacettabile.

Riuscite vane le prime pratiche per l'accomodamento gli operai decisero lo sciopero per dimani.

Luigi Monticco, gerente responsabile

Se Non Avete

biglietti della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA. vuol dire che non ne conoscete l'importo dei premi ed il chiarissimo metodo d'estrazione. Chiedetelo a tutti i principali Banchieri e Cambia Valute, ed alle Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

SUCCHI ORGANICI
antisifilitici
vedi avviso in quarta pagina.

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
PIANOFORTI
ORGANI ED ARMONIUMS
vendita, noleggio, scambio, riparazioni se accordature
IMPOSSILE CONCORRENZA
UDINE - Suburbio Cussignacco — UDINE

Ricerca di Burro
La Ditta G. LACCHIN
di Sacile (Udine)
domanda offerte di BURRO.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

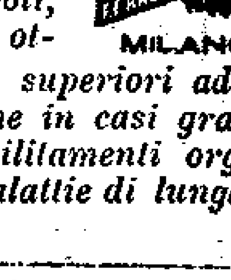
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

FERRO CHINA BISLERI
CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE



il Dottor FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga durata.» 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI E C. MILANO

AVVISO

Ai sig.i Direttori di Scuole, Collegi, Presidenti di Società Ciclistiche, di Ginnastica, ecc.

La ditta **Carlo Mocenigo**, proprietaria dei magazzini di cappelli e calzature, con premiata Fabbrica berretti in Via Mercatovecchio Udine, tiene pronto un campionario di circa N. 36 tipi di Berretti tutti modelli di assai buon gusto, molto addatti per intervenire ai concorsi. Il prezzo è indistintamente di cent. 80 l'uno. Tiene anche i soliti cappelli di tela a cent. 75 l'uno.

Detti prezzi sono per com.i di almeno N.o 50 Cappelli o Berretti. La consegna sarà fatta non prima di 15 giorni dal giorno dell'ordinazione.

Daffittare

villeggiatura vicinissima a S. Daniele del Friuli.

Posizione bellissima — adiacenze ombreggiate. — Per informazioni rivolgersi al Sig. **Niccolo Miotti.** *S. Daniele.*

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sterico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d'onore
Biancheria Confezionata da Signora
di propria lavorazione - pronta in Casa
CORREDI da SPOSA
da Lire 600 a Lire 5000 e più
CORREDI da CASA e NEONATI
Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione
Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* e Mercatovecchio NEGOZIO

PREVENTIVI a RICHIESTA

ANNO 22.o d'esercizio

D.r G. RIVA

Casa fondata nel 1879

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
Harmoniums Organi Americani

Vendita Noleggio Scambio
UDINE - Via Teatri, 15 - UDINE
Piani Melodici e Piani a cilindro

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale. presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.23	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 21.10	21.41

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.23

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE		ARRIVI
Da Udine		A	Da		A Udine
R. A.	S. T.	S. Daniele	S. Daniele	S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 31
UDINE

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE
GRANDE ASSORTIMENTO
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza
ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE
ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA
SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia
Prezzi convenientissimi

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. Vanzetti
Proprietà Carlo Tantini
Chimico - Farmacista - VERONA
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.
LIRE UNA con istruzione ovunque.
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato .... POLVERE, come la PASTA VANZETTI, ... l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, ... aumento di spese per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, ... aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.
DENTI SANI — DENTI BIANCHI

Igiene e Bellezza della Pelle
CRÊME VELOUTINE
Preparata da **CH. FAY**
Inventore della VELOUTINE, 9, Rue de la Paix, PARIGI
MEDAGLIA D'ORO all' Esposizione Universale, **PARIGI 1900**
La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell' impronta brillante inevitabile coll' uso di tutti i corpi grassi.
A. MANZONI e C., Milano, Roma e MIGLIORI PROFUMERIE.

PITIECOR
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO con Catramina (speciale olio di Catrame Bertelli) al 5 %
e
EMULSIONE BERTELLI
a base di **PITIECOR**
CON IPOFOSFITI DI CALCIO E DI SODIO.
Questi due preparati costituiscono il più efficace e sicuro mezzo di cura nelle malattie da esaurimento. — È da preferirsi il **Pitiecor** quando si vuol fare una cura di grasso, e l'**Emulsione Bertelli** (a base di **Pitiecor**) quando occorre agire sul sistema osseo, per rinforzarlo. — Quindi, i Medici raccomandano, secondo i casi, tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione Bertelli** (a base di **Pitiecor**) contro
Scrofola Rachitismo | *Gracilità Denutrizione* | *Debolezza Tubercolosi* | *Catarri e Tossi croniche*
Il PITIECOR e l'EMULSIONE BERTELLI hanno sapore gradevolissimo.
Un flacone normale di Pitiecor oppure di Emulsione Bertelli L. 3,—, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 8.60, franchi di porto, dalla Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26, e in tutte le Farmacie.
IMPORTANTE. — *Esigere dal Farmacista: PITIECOR BERTELLI o, secondo i casi, EMULSIONE BERTELLI, e rifiutare altre denominazioni.*
Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI
MILANO - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - **MILANO.**

GAS ACETILENE
PER
ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO
Chiedere Cataloghi
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

Non più ASMA
all'istante stesso
Ricompense: Cento mila franchi - *Medaglie d' argento, d' oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

ING. C. FACHINI
STUDIO TECNICO INDUSTRIALE
Deposito di macchine ed accessori
UDINE — Via Manin — UDINE

Rappresentanze principali:
Schnabl e C. - TRIESTE — Motori a gas — Pompe d'ogni genere — Pompe da travaso — Tuberia — Utensili da gasista — Paranchi e cricchi — Guarniture per acqua e per vapore — metalli speciali — Olio minerale.
Schuckert e C. - MILANO — Macchine elettriche ed accessori per impianti completi e trasporti di forza.
A. Calzoni - BOLOGNA — Turbine e ruote Pelton — Rend.o garantito 80 85 0|0.
Ruston Roctor - LINCOLN (*Inghilterra*) — Trebbiatrici e locomobili.
M. Sordi - LODI — Macchine ed apparecchi per impianti completi di Latterie.
Comp. An. Continentale - (*ex Brunt*) MILANO — La più grande fabbrica italiana di apparecchi d'illuminazione, di riscaldamento e di cucine a gas.
Ruppe e figlio - MILANO — Aratri e macchine agricole.
Altre rappresentanze minori per altri prodotti industriali.
Tubazioni, sifoni e fumaiuoli di grès ceramico — Mattoni refrattari inglesi — Serrature e serramenti prussiani — Sgranatoio americano (L. 20).
Macchine da scrivere Franklin.
Vendita per conto di terzi macchine usate in buono stato.

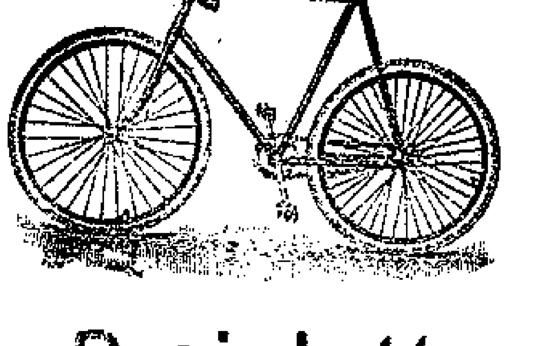
CURA RADICALE
ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA
ACECTICON *organico antisifilitico.* Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.
DEPURATIVO *organico concentrato.* Per ricostruire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.
ASCPSO Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.
Deposito generale: Milano Dottor Moretti via Torino 21, e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. — Vendita in tutte le farmacie.
NB. L' unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani, è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. — ***Chiedere*** con cartolina doppia al D.r Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.
Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI
LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.
In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.
Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.
PREZZI D'ABBONAMENTO:
Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50
Per associarsi dirigersi all' *Ufficio* Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*
Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

DEPOSITO BICICLETTE
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
AUGUSTO VERZA
Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE
PREZZI MITISSIMI
Bicicletta speciale lire 160
Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzi di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc.
Impermeabili Loden e gomma — Mantelline per Ciclisti — Sopra scarpe-omma.
NB. Si accordano pagamenti rateali e si fanno cambi di biciclette.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso
ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette e colla Polvere ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 73.

- Pain-Expeller Marca Ancora -
di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.
La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.
Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc., questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all' atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora".
Lettera onorifica d'un ecclesiastico:
Verona, Convento S. Bernardino, 12.4.98.
La ringrazio dell' invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che, per l'eccellente composizione dev' essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.
Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.
Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.
In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all' Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall' Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltissimi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

La Patria del Friuli, è il giornale più diffuso della Provincia.

Udine 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.